



Prof. Ines Crispini
Dipartimento di Studi Umanistici
Via Pietro Bucci Cubo 18/C Università della Calabria
Indirizzi mail: ines.crispini@unical.it; ines.crispini@gmail.com
Tel. studio: 0984494329
Cell. 3402308608

Studi

1994-95; 1996-7; 1998-99; Visiting Researcher, Institut für Philosophie, Philipps *Universität Marburg*

1991 Ricercatore in Filosofia, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli studi della Calabria

1985 Laurea in Filosofia, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli studi di Pisa (110/110 e lode)

Posizione accademica, didattica e ricerca:

Dal 2007, è professore ordinario di Filosofia Morale, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria, dove ha insegnato **Filosofia morale, Antropologia filosofica, Bioetica, Etica della comunicazione, Filosofia della storia**. Ricopre attualmente gli incarichi di insegnamento, rispettivamente di **Istituzioni di filosofia morale** per il Corso di Laurea Triennale di Filosofia e Storia e di **Antropologia filosofica** per il Corso di Laurea Magistrale di Scienze filosofiche. E' stata responsabile scientifico di unità locali di Prin cofinanziati. E' membro del collegio docenti del Dottorato Internazionale di Studi Umanistici in Testi, Saperi, Pratiche: dall'antichità classica alla contemporaneità. E' membro del collegio docenti di master professionalizzanti nell'ambito delle Medical Humanities. E' membro di comitati scientifici di riviste e collane. Ha organizzato seminari e convegni sui temi centrali della ricerca, presenti nelle pubblicazioni. Ha preso parte a numerosi convegni in Italia e all'estero (soprattutto in Germania). E' autrice di numerosi saggi e di alcuni volumi sui principali temi della antropologia filosofica

novecentesca, su temi centrali della filosofia morale kantiana e del dibattito attuale sulla validità e sui limiti del modello etico di tipo kantiano nella riflessione morale sia di ambito "continentale" che di matrice anglo-sassone. Uno dei temi centrali della ricerca attuale investe la questione del ripensamento della dimensione etica e della opposizione classica "moralità-eticità" nell'orizzonte della vulnerabilità e relazionalità costitutive della condizione umana.